

Terminato il restauro del dipinto del Tiziano

Le Stimmate di San Francesco

di Giancarlo Tosti

Martedì 14 giugno alle ore 18,30 nella Sala della Vittoria del palazzo dell'Arengo è stato presentato il restauro del dipinto del Tiziano "Le Stimmate di San Francesco", che si è potuto attuare grazie al contributo della Tekne.

Alla presentazione dell'opera sono intervenuti la Dr.ssa Benedetta Montevecchi della Soprintendenza di Urbino, il Prof Papetti, Direttore della Civica Pinacoteca ed il Prof Angelo Pavoni, che, unitamente alla Prof.ssa Rosella Marini, ha restaurato il dipinto. All'inizio della presentazione ha preso la parola il Sindaco di Ascoli Ing. Celani, che ha porto il saluto della civica amministrazione a tutti i numerosi presenti ed il plauso per l'iniziativa, che ha restituito alla città ed alla cultura tutta una preziosa opera pittorica di immenso valore. La prima relazione è stata tenuta dalla dr.ssa Montevecchi, che ha ripercorso la storia del restauro del quadro, particolarmente di quello avvenuto nel 1950/51, trovandosi il dipinto in cattivo stato di conservazione. Già nel 1700 gli storici ascolani affermavano che la tela, posta su un altare della Chiesa di San Francesco, era ridotta in pessimo stato. Un primo intervento conservativo era avvenuto nei primi decenni del novecento. Il restauro degli anni cinquanta venne effettuato dall'Istituto Centrale del Restauro di Roma ad opera del suo direttore Cesare Brandi e da Giovanni Urbani. La relazione ha anche riguardato la corrispondenza del tempo fra Civica Pinacoteca, l'Istituto del Restauro e la Soprintendenza di Urbino, inerente al restauro. Il restauro venne effettuato nel migliore dei modi, secondo la tecnica di quel tempo e tenendo presente le pessime condizioni in cui la tela era ridotta.

Ha parlato poi il Prof. Papetti che ha fatto la storia del dipinto e del recente restauro. Il dipinto venne commissionato a Tiziano da Desiderio Guidoni. La famiglia Guidoni, originaria di Accumoli, si trasferì ad Ascoli nel primo decennio del 1500. Desiderio studiò in Ascoli e poi a Napoli completò i suoi studi. Divenne successivamente segretario dal Card. Alessandro Farnese, nipote del Papa. Viaggiò molto e risiedette per molto tempo a Venezia, ove poté conoscere il Tiziano. Il Guidoni è ricordato per un trattato sui duelli che fu molto apprezzato dalla cultura del suo tempo. La commissione della tela fu dovuta alla volontà del padre di Desiderio, che lasciò una discreta somma di denaro per la realizzazione di un altare

nella chiesa di San Francesco dei Minori Conventuali. Il quadro restaurato è una splendida opera della maturità del Tiziano. In ultimo ha parlato il Prof Pavoni che ha illustrato la tecnica del restauro con l'aiuto di diapositive. Ha fatto presente che il restauro ha richiesto la rimozione delle vecchie vernici ingiallite, che falsavano una esatta lettura delle cromie originali. Durante le fasi del delicato lavoro, l'opera è stata ripulita da vecchi ritocchi effettuati nei precedenti restauri, in particolare in quello eseguito all'inizio del secolo scorso. Tutte le lacune presenti nel dipinto sono state stuccate e, successivamente, ritoccate, secondo i canoni del restauro moderno, nella specie con la soluzione cromatica (ritocco a rigatino), che permette di distinguere le parti originali della tela da quelle restaurate.



Al termine della presentazione tutti gli intervenuti, fra cui il Vescovo di Ascoli, hanno potuto ammirare il quadro del Tiziano, tornato al suo originale splendore. (Riproduzione riservata)



CELANI & C. s. a. s.

Via del Commercio Zona Industriale Basso Marino
Tel. 0736/402214 - Ascoli Piceno

- lavorazione materie plastiche (metalcrilato e policarbonato)
- ARTICOLI VARI PER ARREDAMENTO
- cupole e lucernari di ogni tipo
- insegne luminose e cassonetti pubblicitari

Rivenditore autorizzato

VEDRIL®

**LASTRE METACRILICHE PIANE ESTRUSE
E COLATE**

